



432Hz BLUE'S LAB

BLUE come le prime quattro lettere della parola **blues**, ma anche come il colore dell'acqua e della terra, chiamata il pianeta blu.

LAB perché vogliamo mantenere il profilo di un **laboratorio musicale**

432Hz perché questa è la singolarità del progetto: i nostri strumenti vengono accordati con un LA che vibra **432 volte\secondo**.

432Hz nasce da varie passioni

432Hz Blue's Lab prende vita dagli interessi della blues singer **Nanni Irene**, che si irraggiano in diverse direzioni, oscillando tra la musica e la vita in generale, con tutte le sue affascinanti manifestazioni, tra natura e scienza, dottrine convenzionali e alternative. Parte dall'idea di coniugare la capacità intrinseca della musica di trasmettere emozioni, di coinvolgere l'ascolto tra pathos e capacità della frequenza a 432Hz di creare armonia. La voce umana è comunicazione non verbale.

Repertorio

Il repertorio spazia volutamente dal jazz al blues e r&b in un ampio arco temporale dagli inizi del '900 fino agli anni '70. Quasi un secolo di musica che comprende, al suo interno, tutte le sfumature intermedie e le evoluzioni che hanno avuto questi generi musicali. Questo perché i componenti di 432Hz Blue's Lab amano la musica in ogni sua forma e hanno viaggiato attraversando svariati stili. L'obbiettivo è quindi di mantenere un profilo di laboratorio aperto, senza legami troppo netti per poter spaziare all'interno di un mondo che si sviluppa partendo dalla black-music e si apre come le tante ramificazioni del Delta del Mississippi.

Un diverso pitch

432Hz era l'intonazione utilizzata in Italia nel 1881 e approvata dal Congresso dei Musicisti Italiani e sostenuta da Verdi e Rossini. Nonché da moltissimi musicisti e cantanti. Quindi a noi piace riscoprire questa più antica strada della musica, anche perché è una accordatura più morbida, soffice, e suadente oltre che essere in armonia con la voce, la fisica e la biologia. L'accordatura attuale a 440Hz è uno standard recente, scelto arbitrariamente per ragioni di comodità e necessità. Gli stessi grandi compositori (Mozart; Bach, Debussy, Stravinsky, Beethoven, Handel...) hanno creato le loro immortali opere con accordature diverse.

La musica in passato non era solo esiliata ad intrattenimento, era una rilevante materia di studio, perché fisica, geometria e suono erano riconosciute come facce della stessa manifestazione. In effetti il suono non si ferma solo alla percezione uditiva... è un vero linguaggio che va oltre. Questa idea trova la massima espressione nelle nuove scoperte della fisica: tutto è vibrazione!

Maggiori informazioni su www.irenenanni.it

